

ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI

CONSIGLIO PROVINCIALE

Prot. n.
del

Deliberazione n.3 del 22 gennaio 1999

sessione straordinaria - 1^a convocazione

Oggetto: L.R.14/82 - COMUNE DI GRUMO NEVANO - P.R.G. APPROVAZIONE.

L'anno millenovecentonovantanove il giorno ventidue del mese di gennaio nella sala delle adunanze in S. Maria La Nova si è riunito il Consiglio Provinciale ritualmente convocato.

Risultano presenti:

| | | | |
|--------------------------|----|--------------------------------------|----|
| 1) APREA Antonio | SI | 24) MANZI Andrea | NO |
| 2) ARAGONA Luigi | SI | 25) MARANTA Francesco | SI |
| 3) BORRELLO Giovanna | SI | 26) MARTANO Giovanna | SI |
| 4) BORRIELLO Ciro | NO | 27) MORREALE Vincenzo | SI |
| 5) CACCIOLA Ciro | SI | 28) MUSELLA Ferdinando | NO |
| 6) CAPEZZUTO Antonio | SI | 29) MUTO Rosario | SI |
| 7) CAPUTO Gennaro | SI | 30) NAPOLITANO Giuseppe | SI |
| 8) COPPOLA Raffaele | NO | 31) ORPELLO Giuseppina | SI |
| 9) CORDOPATRI Domenico | SI | 32) OSSORIO Giuseppe | NO |
| 10) COZZOLINO Angelo | SI | 33) RAIA Luigi | SI |
| 11) CUOMO Giuseppe | SI | 34) ROMANO Angelo | SI |
| 12) D'ALESSANDRO Gennaro | SI | 35) RUOCCO Antonio | SI |
| 13) D'ANTONIO Giuseppe | SI | 36) RUSSO Francesco | SI |
| 14) DEL PRETE Massimo | NO | 37) RUSSO Giacinto | NO |
| 15) DE MATTIA Domenico | NO | 38) RUSSO Raffaele | SI |
| 16) DI GENNARO Agostino | SI | 39) SANTOJANNI Augusto | NO |
| 17) ESPOSITO Luciano | SI | 40) SCOGNAMIGLIO Vincenzo | NO |
| 18) ESPOSITO Maurizio | NO | 41) SIMONELLI Eduardo | SI |
| 19) FLAUTO Enrico | NO | 42) TAFURO Giacomo | NO |
| 20) FORTE Errico | SI | 43) TARTAGLIONE Francesco | SI |
| 21) GIACINTO Bruno | NO | 44) TORCHIA Antonello | SI |
| 22) GIORDANO Antonio | SI | 45) ZOLFO Giuseppe | SI |
| 23) LOMBARDI Vincenzo | NO | 46) LAMBERTI Amato - Pres. Provincia | SI |

Presiede la Presidente del Consiglio Provinciale dr.ssa Giovanna Borrello

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr.Ugo Bruni

La Presidente constatato il numero legale dei presenti dichiara valida la seduta e invita i Consiglieri Provinciali a discutere sull'argomento in oggetto.

In continuazione di seduta

La Presidente pone in discussione il punto all'O.d.G. relativo a:
▪ Legge regionale 20 marzo 1982, n.14 ▪ Comune di Grumo Nevano ▪ Piano Regolatore Generale - Approvazione ▪ , di cui alla proposta di Giunta n.1814 del 23.12.1998, corredata dei pareri di cui all'art.53 della L.142/90, come modificato dalla L.127/97, che si allega per formarne parte integrante e sostanziale;

Il Consigliere Zolfo, presidente della competente Commissione Consiliare Permanente, illustra il parere espresso dalla stessa;

Interviene il Consigliere Forte propone la sottoriportata modifica all'art.15 del Piano Regolatore:

▪ Per gli immobili ricadenti nelle zone omogenee A, B e C, attualmente utilizzati per funzioni produttive ed artigianali, fino alla delocalizzazione delle zone omogenee D, sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché interventi finalizzati all'adeguamento dell'impianto produttivo alle norme di sicurezza ed igiene del lavoro▪ ;

Atteso che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, la Presidente pone in votazione l'argomento, con l'integrazione alle norme di attuazione illustrate dal Consigliere Forte, e ne proclama l'esito, accertato dagli scrutatori;

Presenti e votanti

Ad unanimità di voti espressi in forma palese per alzata di mano

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Approva la proposta di deliberazione di cui all'atto di Giunta n. 1815 del 23.12.1998 ad oggetto: ▪ Legge regionale 20 marzo 1982, n.14 ▪ Comune di Grumo Nevano ▪ Piano Regolatore Generale - Approvazione ▪ , che si allega per formarne parte integrante e sostanziale, come in premessa modificata.

5. Parere CTR – Sezione Provinciale di Napoli – n° 119 del 06.05.1998;
6. Parere CTR – Sezione Provinciale di Napoli – n° 187 del 23.09.1998;

Dato, ancora, atto che le determinazioni proposte sono da ritenersi pienamente legittime e confortate dalla seguente Giurisprudenza Amministrativa:

- ☞ L'approvazione parziale (approvazione con stralcio) da parte della Regione di uno strumento urbanistico rappresenta un provvedimento alternativo alla non approvazione, giustificato dalla esigenza di economizzare l'attività amministrativa e di attribuire una regolamentazione urbanistica definitiva anche non all'intero territorio oggetto delle previsioni adottate dal Comune. (Cons. Stato, Sez. IV, 29.10.1990, n. 851, in Cons. Stato 1990, I°, 1232; negli stessi termini, Cons. Stato, Sez. IV, 13.3.1991, n.167, in Cons. Stato 1991, I°, 337).
- ☞ Legittimamente la Regione sospende in attesa di nuove soluzioni l'operatività di alcune previsioni del Piano Regolatore in sede di approvazione. (TAR Lazio, Sez. I°, 17. 5. 1991, II°, 648, in TAR 1991, I°, 2087).
- ☞ L'approvazione parziale da parte dell'Autorità Regionale (c.d. Stralcio) del Piano Regolatore o di una sua variante costituisce un provvedimento alternativo alla non approvazione determinato dall'esigenza di economizzare l'attività amministrativa e di attribuire una regolamentazione urbanistica definitiva anche non all'intero territorio oggetto delle previsioni adottate dal Comune. (Cons. Stato, Sez. IV, 29. 10. 1990, n. 851, in Foro Amministrativo, 1990, I°, 2320; Cons. Stato, 1990, I°, 1232; Riv. Giuridica edilizia 1991, I°, 206).

SI È DEL PARERE

Che il Piano Regolatore del Comune di Grumo Nevano, definitivamente adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 29/07/1997, è meritevole di approvazione con stralci, modifiche, prescrizioni ed integrazioni di cui al "ritenuto" ed al "riscontrato" che precedono, ovvero:

- 1) con lo stralcio di parte della zona D/2 compresa tra l'Asse Mediano, Via S. Domenico, il confine con il Comune di Arzano e l'area omogenea in sigla D/1b con la contestuale classificazione delle aree stralciate a zone agricole "E";
- 2) con le seguenti modifiche ed integrazioni all'articolato delle norme di attuazione:
 - a) Articolo 2 – è soppresso il punto c – Densità fondiaria integrativa;
 - b) Articola 4 – è sostituito da *"Per le opere ed impianti pubblici o di interesse pubblico, il Sindaco, previa deliberazione del Consiglio Comunale e Nulla-Osta dell'Amministrazione Provinciale, può rilasciare Autorizzazioni e Concessioni Edilizie in deroga alle Norme Regolamentari e di Attuazione del Piano Regolatore generale."*;
 - c) Articolo 9 – è soppresso l'ultimo comma;
 - d) Articolo 12 – SOTTOZONA "A/2" il comma secondo è così modificato:



“Per tutti gli altri casi il Piano si attua mediante intervento urbanistico preventivo, di iniziativa pubblica o privata, esteso all’intera Sottozona, nel rispetto dei seguenti indici e parametri:

- 1) *Dt (Densità Territoriale) = 1.81 mc/mq;*
- 2) *Df (Densità Fondiaria) = 2.70 mc/mq;*
- 3) *RC (Rapporto di copertura) = al preesistente;*
- 4) *N° Vani = al preesistente;*
- 5) *N° Abitanti = al preesistente;*
- 6) *Distacco dai confini inedificati = al preesistente con un minimo di metri 3;*
- 7) *Distacco dai confini edificati = al preesistente con un minimo di metri 6;*
- 8) *Altezza max = alla media delle altezze preesistenti”;*

e) Articolo 12 - SOTTOZONA “A/3” il comma secondo è così modificato:

“Per tutti gli altri casi il Piano si attua mediante intervento urbanistico preventivo, di iniziativa pubblica o privata, esteso all’intera UMI (unità minima d’intervento) coincidenti con le Sottozone “A/3-R/1, A/3-R/2, A/3-R/3, A/3-R/4, nel rispetto dei seguenti indici e parametri:

- 1) *Dt (Densità Territoriale) = 3.04 mc/mq;*
- 2) *Df (Densità Fondiaria) = 4.18 mc/mq;*
- 3) *RC (Rapporto di copertura) = al preesistente;*
- 4) *N° Vani = al preesistente;*
- 5) *N° Abitanti = al preesistente;*
- 6) *Distacco dai confini inedificati = al preesistente con un minimo di metri 5;*
- 7) *Distacco dai confini edificati = al preesistente con un minimo di metri 10;*
- 8) *Distanza minima tra fabbricati con interposta strada, = H (altezza del fabbricato)*
- 9) *Altezza max = alla media delle altezze preesistenti”;*

f) Articolo 13 - SOTTOZONA “B/1” al comma secondo è soppressa la lettera -b Dfi;

g) Articolo 13 - SOTTOZONA “B/2” al comma secondo è soppressa la lettera -b Dfi;

h) Articolo 13 - SOTTOZONA “B/3” al comma primo è soppressa la lettera -b Dfi;

i) Dopo l’articolo 15 è aggiunto il seguente:



“ART.- 15bis - Le volumetrie che si renderanno disponibile a seguito di delocalizzazione di attività produttive ed artigianali, ricadenti nelle zone Omogenee A, B e C, attualmente non utilizzate per fini residenziali, potranno essere destinate esclusivamente ad attività compatibile con le funzioni residenziali dell'area (negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali, attività finanziarie, attività per lo sport ed il tempo libero ecc.)”

j) Articolo 16 – SOTTOZONA D/2' è così sostituito:

“SOTTOZONA D/2'

Tale zona è destinata ad attività di supporto agli insediamenti della zona D/2, ovvero, in tale zone è consentita la realizzazione di edifici per:

- . la commercializzazione dei prodotti dell'artigianato locale, con annessi depositi e magazzini;*
- . per la commercializzazione dei prodotti accessori e semilavorati necessari alle attività allocate nella zona D/2”;*
- . la formazione professionale relativa alle attività insediate o da insediare nella Zona D/2;*
- . l'esposizione, permanente o occasionale, dei prodotti dell'artigianato locale, con annesso centro congressi e/o manifestazioni;*
- . attività di ristorazione e alberghiera e relativi servizi;*
- . uffici di consulenza, assistenza e finanziari, a supporto delle attività della Zona D/2;*

L'attuazione della previsione è subordinata alla formazione e approvazione, nei tempi e con le modalità previste dalle singole leggi speciali o ordinarie di riferimento, di un piano esecutivo di iniziativa pubblica o privata, esteso all'intera zona omogenea, e nel rispetto dei seguenti parametri ed indici:

| | | |
|---|----------|---|
| <i>Dt</i> | <i>=</i> | <i>0.91 mc/mq</i> |
| <i>Df</i> | <i>=</i> | <i>1.40 mc/mq</i> |
| <i>RC</i> | <i>=</i> | <i>0.20 mq/mq</i> |
| <i>Hmax</i> | <i>=</i> | <i>7.50 mt</i> |
| <i>Distacco dai confini inedificati</i> | <i>=</i> | <i>0.00 o 5.00 mt</i> |
| <i>Distacco dai fabbricati</i> | <i>=</i> | <i>0.00 o 10.00 mt</i> |
| <i>Distanza dalle strade</i> | <i>=</i> | <i>Quelle previste dal D.M. 1404/68 e Nuovo codice della Strada</i> |

Il Volume realizzabile è destinato alle seguenti funzioni nel rapporto, minimo e massimo, indicato a fianco di ciascuna attività:

- . alla commercializzazione dei prodotti dell'artigianato loca-*



le, con annessi depositi e magazzini;

= min. 30% - max 50%

. alla commercializzazione e produzione dei prodotti accessori e semilavorati necessari alle attività allocate nella zona D/2;

= min. 10% - max 15%

. alla formazione professionale;

= min. 5% - max 10%

. all'esposizione, permanente o occasionale, dei prodotti dell'artigianato locale, con annesso centro congressi e/o manifestazioni;

= min. 15% - max 20%

. alla attività di ristorazione e alberghiera e relativi servizi;

= min. 10% - max 15%

. ad uffici di consulenza, assistenza e finanziari, a supporto delle attività della Zona D/2;

= min. 15% - max 25%

Quantità minima di aree standards

= nella misura prevista dal D.M. 1444/68

Sono vietate le destinazioni residenziali."

k) Articolo 18 – ZONA "E" AGRICOLA è così sostituito:



“ART. - 18- ZONA “E” AGRICOLA

Le destinazioni colturali in atto nella Zona “E” agricola sono quelle risultanti dalla carta dell’uso agricolo e delle attività colturali in atto nelle zone non ancora urbanizzate allegata al Piano.

La carta dell'uso agricolo e delle attività colturali in atto individua il carattere prevalente delle colture.

Gli indici da applicare sono desunti da idonea certificazione da allegare alla richiesta di concessione edilizia e relativa alla destinazione colturale all'atto della richiesta medesima.

L'indice di fabbricabilità fondiaria è così articolato:

- *Aree boschive, pascolive e incolte - 0,003 mc./mq.;*
- *Aree seminatave ed a frutteto - 0,03 mc./mq.;*
- *Aree seminatave irrigue con colture pregiate ed orti a produzione ciclica intensiva - 0,05 mc./mq.*

Nel computo dei volumi abitativi di cui sopra non sono da conteggiarsi: le stalle, i silos, i magazzini e i locali per la lavorazione dei prodotti agricoli, in funzione della conduzione del fondo e delle sue caratteristiche colturali e aziendali documentate, nonché gli impianti per la raccolta e la lavorazione dei prodotti lattiero-caseari.

Per tali realizzazioni è fissato un indice di fabbricabilità territoriale rispetto al fondo, pari a 0,10 mc./mq.;

Per gli allevamenti zootecnici che possono essere consentiti esclusivamente nelle zone boschive, incolte e pascolive, sono fissati i seguenti limiti:

- *indice di copertura 0,05;*
- *minima distanza dai confini mt. 20.*

Le esistenti costruzioni a destinazione agricola possono, in caso di necessità, essere ampliate fino ad un massimo di 20% dell'esistente cubatura, purché esse siano direttamente utilizzate per la conduzione del fondo opportunamente documentata.

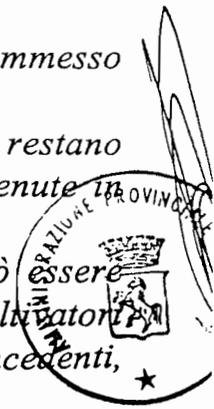
Per le necessità abitative dell'imprenditore agricolo a titolo principale è consentito l'accorpamento di lotti di terreni non contigui a condizione che sull'area asservita venga trascritto, presso la competente Conservatoria Immobiliare, vincolo di inedificabilità a favore del Comune da riportare successivamente su apposita mappa catastale depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

In ogni caso l'asservimento non potrà consentirsi per volumi superiori a 500 mc.

Per le aziende che insistono su terreni di Comuni limitrofi è ammesso l'accorpamento dei volumi nell'area di un solo Comune.

Tutte le aree la cui cubatura è stata utilizzata a fini edificatori restano vincolate alla inedificabilità e sono evidenziate su mappe catastali tenute in pubblica visione.

Nelle zone agricole la concessione ad edificare per le residenze può essere rilasciata per la conduzione del fondo esclusivamente ai proprietari coltivatori diretti, proprietari conduttori in economia, ovvero ai proprietari concedenti,



nonché agli affittuari o mezzadri aventi diritto a sostituirsi al proprietario nell'esecuzione delle opere e considerati imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi dell'art.12 della legge 9 maggio 1975, n. 153."

- l) La tabella di proporzionamento urbanistico "Progetto" è modificata nel senso che è soppressa la colonna relativa alla "densità integrativa"
- m) Dopo l'articolo 18 è aggiunto il seguente:

*"ART.-19 Norma particolare relativa al Sottosuolo
Le istanze di Autorizzazioni e Concessioni edilizie, relative alla riparazione, trasformazione e sopraelevazione di fabbricati esistenti o alla ricostruzione sostitutiva degli stessi, nonché, a nuove costruzioni, devono essere corredate da indagini sul sottosuolo estese sia in profondità che in superficie, contenente anche le caratteristiche del suolo, da studio sull'eventuale esistenza di grotte nel tufo e cunicoli nei terreni sciolti e dai progetti esecutivi delle opere di fondazione e di sistemazione dell'area interessata e dei connessi servizi civili."*

Relativamente all'osservazione accolta dal Consiglio Comunale, con proprio atto n° 92 del 11.12.1997, per quanto al precedente "riscontrato", si propone l'introduzione nel Piano delle sole modifiche relative all'accoglimento della prima parte dell'Osservazione tesa ad individuare, in questa fase, specifiche aree per la realizzazione del Cimitero Comunale, di una Piazza Parcheggio, dell'Isola Ecologica, di un sottopasso ferroviario in prosecuzione della Via Centofanti, a condizione che sia prevista, per l'area destinata a Cimitero, la fascia di rispetto nella misura prevista dal D.P.R. n° 285/90.

Il Dirigente la Direzione
Arch. Francesco Russo

V.to Il Dirigente Coordinatore
Dott. Giustino Parisi



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI

CONSIGLIO PROVINCIALE

Prot. n.
del

Deliberazione n.43 del 4 maggio 1999

sessione straordinaria - 2^a convocazione

| |
|--|
| AMM.NE PROV.LE DI NAPOLI RIP. URBANISTICA |
| DATA 20 MAG. 1999 |
| Prot. N. 01445 |

Oggetto: Legge Regionale 20.3.1982 n.14 - Comune di Grumo Nevano - Piano Regolatore Generale - Controdeduzioni del Comune alle modifiche proposte dal Consiglio Provinciale - Approvazione definitiva.

L'anno millenovecentonovantanove il giorno quattro del mese di maggio nella sala delle adunanze in S. Maria La Nova si è riunito il Consiglio Provinciale ritualmente convocato.

Risultano presenti:

| | | | |
|--------------------------|----|--------------------------------------|----|
| 1) APREA Antonio | SI | 24) MANZI Andrea | NO |
| 2) ARAGONA Luigi | SI | 25) MARANTA Francesco | SI |
| 3) BORRELLO Giovanna | NO | 26) MARTANO Giovanna | SI |
| 4) BORRIELLO Ciro | NO | 27) MORREALE Vincenzo | NO |
| 5) CACCIOLA Ciro | SI | 28) MUSELLA Ferdinando | SI |
| 6) CAPEZZUTO Antonio | SI | 29) MUTO Rosario | SI |
| 7) CAPUTO Gennaro | SI | 30) NAPOLITANO Giuseppe | SI |
| 8) COPPOLA Raffaele | SI | 31) ORPELLO Giuseppina | SI |
| 9) CORDOPATRI Domenico | SI | 32) OSSORIO Giuseppe | NO |
| 10) COZZOLINO Angelo | SI | 33) RAIA Luigi | NO |
| 11) CUOMO Giuseppe | NO | 34) ROMANO Angelo | NO |
| 12) D'ALESSANDRO Gennaro | NO | 35) RUOCCO Antonio | NO |
| 13) D'ANTONIO Giuseppe | SI | 36) RUSSO Francesco | NO |
| 14) DEL PRETE Massimo | SI | 37) RUSSO Giacinto | SI |
| 15) DE MATTIA Domenico | NO | 38) RUSSO Raffaele | NO |
| 16) DI GENNARO Agostino | SI | 39) SANTOJANNI Augusto | SI |
| 17) ESPOSITO Luciano | SI | 40) SCOGNAMIGLIO Vincenzo | SI |
| 18) ESPOSITO Maurizio | NO | 41) SIMONELLI Eduardo | SI |
| 19) FLAUTO Enrico | NO | 42) TAFURO Giacomo | NO |
| 20) FORTE Errico | NO | 43) TARTAGLIONE Francesco | SI |
| 21) GIACINTO Bruno | NO | 44) TORCHIA Antonello | NO |
| 22) GIORDANO Antonio | SI | 45) ZOLFO Giuseppe | SI |
| 23) LOMBARDI Vincenzo | NO | 46) LAMBERTI Amato - Pres. Provincia | NO |

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Provinciale dr. Massimo Del Prete

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. Ugo Bruni

La Presidente constatato il numero legale dei presenti dichiara valida la seduta e invita i Consiglieri Provinciali a discutere sull'argomento in oggetto.

43-99)

(Entrano i Consiglieri Romano e Flauto, per cui i presenti diventano 27)

Ad inizio di seduta il Vice Presidente Del Prete, constatata la validità, nomina scrutatori i Consiglieri Santojanni, Cozzolino e Russo Giacinto;

Il Consigliere Napolitano chiede l'inversione dell'O.d.G. per discutere prima i punti 14, 15, 16 e 17;

Il Consigliere Zolfo interviene per riferire che la maggioranza ha chiesto che il punto 16, relativo al Regolamento Edilizio del Comune di Napoli, sia discusso nella seduta del 4 maggio 1999;

Posta in votazione dal Vice Presidente, con la modifica chiesta dal Consigliere Zolfo, la proposta di inversione del Consigliere Napolitano viene approvata all'unanimità dai presenti;

Il Vice Presidente pone in discussione il punto relativo a: **Legge Regionale 20.3.1982 n.14 - Comune di Grumo Nevano - Piano Regolatore Generale - Controdeduzioni del Comune alle modifiche proposte dal Consiglio Provinciale - Approvazione definitiva.**, di cui alla proposta di Giunta n.518 del 22.4.1999, corredata dei pareri di cui all'art.53 della L.142/90, come modificato dalla L.127/97, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Il Consigliere Zolfo, Presidente della competente Commissione Consiliare Permanente, illustra il parere favorevole espresso, allegato;

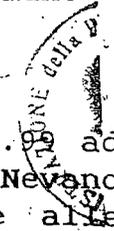
Atteso che nessun Consigliere chiede di intervenire, Il Vice Presidente pone in votazione l'argomento e ne proclama l'esito, accertato dagli scrutatori;

Presenti e votanti 27

Ad unanimità di voti, espressi in forma palese per alzata di mano

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Approva la proposta di cui all'atto di Giunta n.518 del 22.4.99 ad oggetto: **Legge Regionale 20.3.1982 n.14 - Comune di Grumo Nevano - Piano Regolatore Generale - Controdeduzioni del Comune alle modifiche proposte dal Consiglio Provinciale - Approvazione definitiva.**, che si allega per formarne parte integrante sostanziale.



PROVINCIA DI NAPOLI - "Città Metropolitana"

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

DIREZIONE

URBANISTICA - PIANIFICAZIONE COMUNALE - BENI AMBIENTALI

Via Don Bosco, 4/F 80141 NAPOLI tel. 081 / 7515044 - 7515689 fax 081 / 7515726

Prot. n. 502

del 20 APR. 1999

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Sig. Patrizia Albanese

IL DIRIGENTE LA DIREZIONE

Arch. Francesco Russo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Legge regionale 20 marzo 1982, n. 14. Comune di Grumo Nevano - Piano Regolatore Generale - Controdeduzioni del Comune alle modifiche proposte dal Consiglio Provinciale - Approvazione definitiva.

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 1982, n. 14;

Presuppone che:

il Piano Regolatore Generale del Comune di Grumo Nevano è stato definitivamente adottato con deliberazione Consiliare n° 50 del 29.07.1997;

questa Amministrazione, con deliberazione consiliare n° 3 del 22.01.1999, ha stabilito approvare il Piano Regolatore Generale del Comune di Grumo Nevano con l'introduzione di modifiche;



- il Comune di Grumo Nevano, con deliberazione consiliare n° 14 del 09.04.1999, trasmessa a questa Amministrazione in data 12.04.1999 con nota n° 5618 acquisita al protocollo generale al n° 23165 del 12.04.1999, ha deliberato di:
 1. di prendere atto delle modifiche proposte da questa Amministrazione con il citato atto consiliare n° 3 del 22 gennaio c.a. condividendo, altresì, le motivazioni poste a base delle predette modifiche;
 2. di evidenziare a questo Consiglio che il parametro relativo al lotto minimo per gli interventi nella zona omogenea "E" così come fissato dal piano adottato era determinato dall'esigenza di salvaguardare l'integrità della stessa zona "E";

Preso atto che il Comune di Grumo Nevano ha accolto le modifiche al Piano Regolatore Generale proposte da questo consiglio in sede di approvazione;

Ritenuto che quanto evidenziato dal Comune di Grumo Nevano, relativamente alla determinazione del lotto minimo per gli interventi nella zona "E", non si pone in contrasto con quanto regolamentato dal nuovo art.18 delle Norme di Attuazione del Piano, così come formulato da questo consiglio in sede di approvazione dello strumento urbanistico;

SI PROPONE ALLA GIUNTA
di proporre al Consiglio

- di prendere atto che il Comune di Grumo Nevano ha accolto le modifiche al Piano Regolatore Generale proposte da questo consiglio in sede di approvazione e, **per quanto al "ritenuto", di reintrodurre alla fine dell'art.18 delle Norme di Attuazione, così come formulato da questo consiglio in sede di approvazione, il parametro relativo al lotto minimo per gli interventi nella Zona "E", determinato dal Comune, in sede di adozione del piano, in mq 10.000.**
- di incaricare la Direzione Urbanistica - Pianificazione Comunale - Beni Ambientali di trasmettere il presente provvedimento, unitamente agli atti di approvazione e agli elaborati costituenti il Piano Regolatore del Comune di Grumo Nevano, alla Regione Campania per il "controllo di Conformità" di cui alla legge regionale 20 marzo 1982.

IL DIRIGENTE LA DIREZIONE
Arch. Francesco Russo

V.to IL DIRIGENTE COORDINATORE
Dott. Giustino Parisi

L'ASSESSORE ALLA POLITICA DEL TERRITORIO
Arch. D.G. Rossi Crespi



Si esprime parere favorevole per la regolarità tecnica, dando atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio provinciale.

IL DIRIGENTE COORDINATORE
Dott. *Giustino Parisi*

Il Segretario Generale, nell'esercizio della funzione collaborativa con gli organi di Governo prevista dalla L. 127/97, vista la proposta surriportata, la inoltra alla Giunta Provinciale per le determinazioni di competenza con parere favorevole.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. *Ligo Bruni*

